

**BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE**
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Un LIBRO al MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA

Numero 25 (dicembre 2014)

«Se l'avventura non è soltanto un genere, un insieme di dispositivi narrativi, ma anche un sentimento e una predisposizione, una generosa disponibilità verso l'imprevisto e lo smarrimento, allora chi ha scritto e disegnato queste storie ha provato a vivere questa esperienza come una avventura. Con il semplice atto di cominciare a raccontare si è messo volontariamente a nudo, e nel fare ciò ha ingaggiato un corpo a corpo con la grammatica e la disciplina del fumetto, ma anche con i propri fantasmi e le proprie speranze»



Take a picture : storie a fumetti di un altro mondo
realizzato dagli artisti del Centro Diurno Rondine, diretti da Andrea Bruno
 Bologna, 2014
 93 p. : fumetti
Collocazione: mon he TAK

Take a picture è il terzo lavoro nato dal Progetto “*Il cinno selvaggio*”, che a partire dal 2011 ha già condotto alla realizzazione di un cortometraggio, *Quando il diavolo ci mette le uova*, e di una pubblicazione a fumetti, *Guida ai segreti di Bologna*. Il progetto nasce dall'idea di far incontrare artisti affermati con artisti outsider, provenienti dalla salute mentale, con lo scopo di coinvolgerli in attività creative e di proiettare la loro produzione verso una sempre più ampia visibilità esterna. In questo modo, creando un'opera che abbia un valore proprio, forte e riconoscibile, capace di svincolare se stessa e i suoi autori dai pregiudizi e dagli ostacoli quotidiani, il processo artistico collettivo si pone come mezzo per arrivare ad un riconoscimento sociale. La pubblicazione è frutto del lavoro degli artisti del Centro Diurno Rondine, diretti dal fumettista Andrea Bruno, che nella sua introduzione scrive: «forse gli autori di queste storie non hanno imparato a “fare i fumetti” in senso convenzionale, ma la loro sensibilità e il loro modo di *adoperare* il fumetto li hanno portati a un risultato altrimenti difficile da conseguire: racconti che mantengono la leggerezza del gioco e al tempo stesso sanno farsi testimonianza inadulterata di autenticità e sofferenza».